

INIZIATIVE A VOLONTÀ

Livigno, il Free Heel Fest cala i suoi assi

(k.co.) Festa Trepallina, Transumanza e Festa del fuoco. Il Free Heel Fest di Livigno ha calato e calerà i suoi assi. Erano circa duemila gli appassionati del telemark ma non solo, che martedì scorso hanno raggiunto la località Vallaccia di Trepalle per essere della "Trepallina", il grande evento dell'inverno livignasco. Festa clou del programma del Free Heel Fest, questo "happening" culminato nel pranzo tipico accompagnato da musica dal vivo e birra a fiumi, quest'anno è stato preceduto da una gara spettacolare. Una quindicina di temerari freeskiers si sono buttati a capofitto giù dai 600 metri di dislivello del pendio che dal Monte della neve portava appunto sino in Vallaccia, per sfidarsi nella Freeride "Peak

Performance Derby". Sfruttando in maniera qualche piccola "defaillance" di un paio di avversari e malgrado una spettacolare caduta con annessa perdita degli sci, il vincitore finale è stato la guida alpina di Morbegno Giuliano Bordoni. Ieri pomeriggio, invece, nella ski area del Carosello 3000, è stata la volta del Telekilometro Lanciato by Gipron, mentre ieri sera tutti a cena osservando "l'Italian Style", tema di questa edizione 2011. Ma il bello deve ancora venire, anzi arriverà in parte oggi quando le tee della Val Federia apriranno le loro porte in via del tutto eccezionale visto la stagione, per accogliere il popolo "del tallone libero" che di baita in baita potrà degustare i prodotti tipici di Livigno.

SPEDIZIONE SALTATA

Le lacrime di Confortola sul suo sito

È lo stesso Marco Confortola a commentare la notizia della sua mancata partenza per il Dhaulagiri. L'alpinista avrebbe dovuto partire per il Nepal assieme all'amico Mauro Osmetti ma le conseguenze della rovinosa caduta di un mese fa sugli sci non gli consentono di avventurarsi in alta quota. «Carissimi amici e tifosi - ha scritto sul suo sito - il mio sogno è cancellato o forse solo rimandato a quest'autunno. Ieri ho ricevuto l'esito dell'ultima risonanza magnetica che ho fatto all'ospedale San Nicolò di Lecco e da lì tutto è cambiato». Amarezza nelle parole di Confortola che ha ricordato «un anno intero fatto di sacrifici, di duri allenamenti e di una ricerca sempre più difficile di spon-

sor per inseguire un grande sogno che si è poi irrimediabilmente infranto». Lacrime amare di tristezza quelle che hanno rigato il volto dell'alpinista «ma poi tutto questo ti porta a capire che andare a tentare un altro ottomila, il mio settimo, con questo grosso ematoma non riassorbito, significherebbe solo rischiare la vita». Ora Confortola si trova a Milano dove i medici decideranno se operare e drenare l'ematoma che la risonanza ha rinvenuto alla testa e che piano piano sta creando dei problemi all'alpinista. «Vi chiedo scusa: ho pianto come un bambino ma adesso lotterò come sempre per raggiungere questa cima, la cima più importante: la vita».

[IL DIRETTORE LAURENT SAMOU]

"G-friends", Bormio promossa: «Unica pecca, il fattore strade»

La località sottoposta a una visita "in incognito" - E ora si punta sul fenomeno twirling

BORMIO "Love Bormio" continua nel suo percorso di promozione e di destagionalizzazione del turismo. Mentre è in corso la settimana del G-friends per stringere un'amicizia con il mondo gay e le sue esigenze, il prossimo fine settimana la Magnifica Terra sarà protagonista del campionato italiano serie A1 di twirling maschile e femminile. Si tratta di uno sport spettacolare ed emergente, un mix tra danza e ginnastica ritmica caratterizzato da movimenti del corpo coordinati con armonia, su base musicale e accompagnati dal volteggio di uno speciale "bastone", strumento che detta il sincronismo di coreografie e gesti atletici e che richiamerà a Bormio circa 320 persone. Per quanto riguarda la settimana del G-friends, positivo il report su Bormio stilato da una ventina di appartenenti del mondo gay che qualche giorno fa, in incognito, hanno visitato la Magnifica Terra e potuto apprezzare la sua offerta turistica: «Diciotto le persone - ha commentato il direttore di Bormio Turismo, Laurent Samou - che hanno promosso Bormio a pieni voti. Unica pecca, lamentata qualche difficoltà nell'accessibilità, ma tutti hanno indicato Bormio come la località privilegiata di persone che vogliono rilassarsi, una cittadina che offre momenti di svago, divertimento e cultura». Dopo l'incontro con il presidente nazionale Arcigay Paolo Patanè alla presenza degli albergatori, l'organizzazione di iniziative per il mondo gay è passata all'associazione «mentre noi faremo solo da supporto logistico - ha rilevato Samou -. La mia, per così dire, provocazione, quella di fare la settimana gay a Bormio, è servita a stringere un'amicizia importante». Difficile, quindi, monitorare le presenze di questa settimana dal momento che si tratta di clienti che hanno autonomamente prenotato nei vari alberghi.

«L'Arcigay - anticipa il direttore di Bormio Turismo - è intenzionata a organizzare un evento a Bormio a giugno e, ad ottobre, probabilmente ci sarà un convegno nazionale sui diritti delle minoranze». Relativamente al twirling, quello in programma nel weekend è il primo dei tre eventi in calendario a Bormio: l'11-12 giugno sarà la volta di una tre giorni con circa settecen-

to persone e il 17-18 settembre si terrà una convention europea con ben tredici nazioni, «il tutto nell'ottica della destagionalizzazione», come ha confermato Samou. Sabato l'appuntamento è alle 14,30 al palaghiaccio dove il campionato inizierà con le specialità short program e obbligatori junior maschili e femminili. La manifestazione, alla quale parteciperanno i più bravi atleti italiani, sarà un ottimo mezzo per promuovere il twirling che al momento è ancora poco conosciuto nel territorio valtellinese. «Tutti - hanno evidenziato dagli uffici di Bormio Turismo - sono invitati ad assistere alla prima di questa particolare disciplina in terra valtellinese, sicuri che entusiasmerà il pubblico sugli spalti». Domenica, invece, l'appuntamento è a partire dalle 10.30 per poi concludersi alle 17 con le premiazioni.

Daniela Gurini



Il direttore Laurent Samou al liceo Leibniz

[LIVIGNO, IL CANDIDATO SINDACO E IL RUOLO DEI PARTITI]

«Chi è Priuli? No alle ingerenze»

Silvestri stoppa l'Idv: «Mano tesa verso di noi? Non so neppure chi sia»

A CEPINA

Valdisotto: stasera il consiglio

(d.gu.) E' in programma stasera alle 21, nella sala consiliare di Cepina, il consiglio comunale di Valdisotto chiamato all'esame e approvazione del bilancio di previsione per l'anno in corso. Il consiglio dovrà esaminare anche il piano degli interventi della biblioteca civica, il piano giovani e quello socioassistenziale nonché determinare l'ICI per l'anno in corso. In discussione anche la richiesta del gruppo consiliare "Per Valdisotto" di istituire una commissione d'inchiesta per fini di controllo ed indagine nelle materie urbanistiche.

LIVIGNO Barbara Silvestri non ci sta. Il giorno dopo le esternazioni del responsabile provinciale dell'Italia dei valori, Ferruccio Priuli, che accusa le forze di centrosinistra di un mancato coordinamento nell'allestimento della lista che la sostiene, la prima candidata sindaco nella storia di Livigno replica secco: «Io questo signore (Priuli, ndr) non lo conosco neppure. Non ci siamo mai sentiti neppure telefonicamente. Né io ho chiamato lui, né lui ha chiamato me. Non capisco come possa parlare di mano tesa verso di me, visto che si tratta di una presa di posizione tutta sua. Noi non accettiamo che ci venga messo il cappello da Sondrio, abbiamo costruito una lista che lo vuole lo sviluppo e il cambiamento del paese». Priuli aveva accusato il centrosinistra di andare in ordine sparso, rimproverando la mancanza di coraggio nell'essere presente con i propri simboli invece di nascondersi dietro le liste civiche. Secondo il responsabile dell'Idv provinciale, alcuni giovani di Livigno dell'Idv - fra i quali Erwin Castellani, candidato in passato alle provinciali per il partito di Di Pietro -, sarebbero pronti ad entrare nella lista della Silvestri se ci fossero le condizioni, altrimenti potrebbero formare una lista autonoma.

La Silvestri ammette l'abbinamento con Castellani: «Ha partecipato alle nostre riunioni per la preparazione della lista, ma quando ho chiesto di fare parte gli è stato detto di no, anche per ragioni di parentela (non quella con l'attuale componente della minoranza e sostenitore della lista, Lino Castellani, che non dovrebbe fare parte dello schieramento della Silvestri, ma lo sosterebbe dall'esterno, ndr)».



B. Silvestri

Prima donna che tenta la scalata alla poltrona di sindaco, ma per questo per nulla intimorita, la Silvestri non ha perso tempo a spazzare le nubi provenienti da Sondrio. I livignaschi di "Progetto Livigno" la lista la fanno da soli senza bisogno di diktat esterni. La psicologa del '64 dovrà sicuramente vedersela con Damiano Bormolini, il candidato dell'attuale maggioranza. Solo alla consegna delle liste di sabato mattina invece si saprà se l'ex sindaco ed assessore provinciale Valentino Galli sarà al via della corsa alle amministrative. Ormai le liste sono fatte.

La prudenza nel non volerle svelare da parte dei diretti interessati cela probabilmente la possibilità di qualche cambiamento dell'ultimo momento nei nomi in lizza.

Paolo Ghilotti

[IL SINDACATO]

Allarme a Bormio: «La Forestale non ha compiti solo di polizia»



BORMIO (d.gu.) «La Forestale non è solo polizia giudiziaria»: questo il grido d'allarme lanciato ieri a Bormio da Danilo Scipio, segretario nazionale Ugl (Unione generale del lavoro) del Corpo forestale dello Stato durante l'incontro con il personale della Provincia di Sondrio e del Cta (Coordinamento territoriale per l'ambiente) di Bormio. «Il Corpo Forestale - ha spiegato - è una forza di polizia a tutti gli effetti ma, insieme alla polizia giudiziaria, vanno mantenute e tutelate anche le attività storiche come il Meteomont, la vigilanza e il soccorso sulle piste da sci e quelle prettamente tecniche volte alla tutela ambientale e alla salvaguardia della flora e della fauna. Sarebbe opportuno modificare il percorso formativo dei corsi da allievo, in modo da introdurre già nelle scuole forestali appositi moduli formativi dedicati alle varie specializzazioni operative».

Assieme a Scipio, a Bormio anche il segretario regionale del sindacato Davide Panichella, Roberto Zucca della segreteria nazionale e Luciano Natalizia della segreteria provinciale. Durante il partecipato incontro di Bormio si è parlato anche del Parco nazionale dello Stelvio, al centro della cronaca causa il provvedimento che ne vorrebbe il suo smembramento: «Occorre rafforzare - questo l'invito - la collaborazione con il Parco, con il quale già esiste un buon accordo convenzionale, e mantenere alta l'attenzione sulle vicende di carattere politico che rischiano di stravolgerne l'assetto e l'organizzazione con effetti negativi anche dal punto di vista sociale per il personale del Corpo».

La Forestale, però, necessita di maggiori risorse e maggiori uomini (l'aumento complessivo dell'organico, a livello nazionale, è stimato in almeno ulteriori 5.000 unità), «da realizzarsi in tempi abbastanza rapidi, pur se dilazionati, per far fronte ai numerosi compiti che le leggi nazionali e regionali assegnano al Corpo». Da Bormio anche un invito a fare fronte comune, a caldeggiare i grandi temi di rilevanza nazionale, a non svilire il ruolo di un sindacato, importante anche per un settore come quello della sicurezza, dove il confine tra "diritti" e "doveri" è talmente labile da non poter essere sempre distinto: «Per questo - ha concluso Scipio - è importante poter contare sul supporto di un'organizzazione sindacale forte e rappresentativa».